



**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI
PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE
DOPO DI NOI – FONDI 2018/2019**

Premessa

Con la Legge n. 112/2016 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”, cosiddetta “*Dopo di Noi*”, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all’articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori. Regione Lombardia con DGR XI/3404 del 20/07/2020 avente per oggetto “*Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi - L.N. 112/2016 - risorse annualità 2018/2019*” definisce le modalità operative per l’apertura del presente bando e le risorse assegnante a ciascun ambito territoriale.

1. Finalità

Il presente bando disciplina, ai sensi della DGR n. XI/3404 del 20/07/2020, la realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Tali interventi devono avere quale obiettivo finale il consolidamento di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d’origine. Esso deve pertanto tenere conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l’autonomia e l’indipendenza, non può quindi ridursi ad una mera declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi.

2. Destinatari e interventi attivabili

Sono potenziali destinatari delle azioni previste nel presente Programma tutte le persone residenti in uno dei comuni dell’Ambito Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve (Comuni: Ardesio, Azzone, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Colere, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossola, Premolo, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio, Villa d’Ogna e Vilminore di Scalve) con disabilità grave, ai sensi dell’art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all’art. 4 della medesima legge non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, e con età indicativa compresa tra 18 e 64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Gli interventi di cui al presente bando sono inoltre prioritariamente rivolti a soggetti privi del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.



Regione Lombardia



CITTA' DI CLUSONE
Provincia di Bergamo



Ambito Territoriale n. 9
Valle Seriana Superiore e Val di Scalve

I beneficiari dei sostegni previsti dal presente bando non devono presentare comportamenti auto/eteroaggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, incompatibile con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del Programma Operativo Regionale “Dopo di noi”.

Per l'ammissibilità ai sostegni DDN di persone disabili con valori elevati di ADL/IADL e SIDI, la valutazione effettuata dalle équipe pluriprofessionali delle ASST con gli operatori sociali dei Comuni è fatta d'intesa con l'Ente gestore erogatore che prenderà in carico la persona. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi previsti, in una logica di appropriatezza ed efficacia alla presa in carico.

È a carico dell'Ente gestore erogatore garantire le figure professionali idonee ed il monitoraggio della compatibilità per la durata del progetto.

Con il presente Bando l'Ambito, viste le misure attuabili previste da Regione Lombardia nella DGR n. XI/3404 del 20/07/2020 e tenuto conto delle risorse disponibili, individua l'attivazione dei seguenti interventi:

- **INFRASTRUTTURALI:**

Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3 c. 4 mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

- **GESTIONALI:**

- a. **Programmi di accrescimento alla consapevolezza**, di abilitazione e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e **per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile e interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare;**
- b. **Percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare** di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- c. **Interventi di domiciliarità** presso soluzioni alloggiative che si configurano come gruppi appartamento o Cohousing.

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari, per la definizione dei criteri di priorità di accesso alle singole misure si rimanda a quanto definito dalla DGR n. XI/3404 del 20/07/2020.

3. Valutazione multidimensionale e progetto individuale

L'accesso ai diversi interventi presuppone:

- la Valutazione multidimensionale: effettuata da équipe multiprofessionale istituita ai sensi della L.R. 23/2015 e del Protocollo Provinciale sull'equipe integrata di valutazione multidimensionale (17/08/2017) che prevede la partecipazione di personale sanitario (ASST – medico e infermiere) e sociale (Ambiti Territoriali/Comuni – Assistente Sociale) e la possibile presenza di altri professionisti necessari alla valutazione della persona.

La Valutazione Multidimensionale analizza, mediante le scale validate ADL e IADL, le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità nelle aree:

- cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- mobilità;
- comunicazione ed altre attività cognitive;



- attività strumentali e relazionali della vita quotidiana; ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa e dall'utilizzo delle scale POS e San Martin.
- il Progetto individuale: è il Progetto individuale ex art. 14 della L.R. 328/2000; è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, tiene in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano.

Nel progetto sono evidenziate le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase. Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione, sia di risorse economiche, sia in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, sia di natura privata afferenti alla comunità, del privato in genere, della famiglia d'origine. Il Progetto individuale deve avere una durata temporale almeno di 2 anni ed essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificate.

Il Progetto individuale deve essere sottoscritto:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST;
- da un referente dell'Ambito Distrettuale/Comune;
- dal responsabile del caso individuato (Case Manager)

4. Sostegni: interventi infrastrutturali

Rientrano in quest'area: costi della locazione e spese condominiali; spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico – domotica e/o riattamento degli alloggi per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o la teleassistenza - e spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

a) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotico e/o riattamento degli alloggi e messa a norma degli impianti, telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari (anche attraverso donazioni a Fondazioni o Enti Terzo Settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente punto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di **almeno 5 anni** dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone – **residenzialità autogestita**.

È previsto da D.M. un contributo fino a massimo € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche;
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche;
- mettere a norma gli impianti.



Regione Lombardia



CITTA' DI CLUSONE
Provincia di Bergamo



Ambito Territoriale n. 9
Valle Seriana Superiore e Val di Scalve

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Qualora pervenissero richieste superiori al budget destinato, si valuterà la variazione del Piano Operativo.

b) SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI

Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali

Sono previsti i seguenti contributi:

- **Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.**

✓ **Compatibilità con altri interventi:**

- *Sostegno “Spese condominiali” del presente bando;*
- *Sostegno “Interventi di Ristrutturazione” del presente bando;*
- *Sostegno “Residenzialità autogestita” da persone disabili gravi del presente bando;*
- *Sostegno “soluzioni in Cohousing/Housing” del presente bando;*

- **Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale delle spese.**

✓ **Compatibilità con altri interventi:**

- *Sostegno “Canone locazione” del presente bando;*
- *Sostegno “Interventi di Ristrutturazione”;*
- *Sostegno “Residenzialità autogestita” da persone disabili gravi del presente bando;*
- *Sostegno “soluzioni in Cohousing/Housing” del presente bando.*

5. Sostegni: interventi gestionali

Rientrano in quest'area: percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, c. 4, programmi di accrescimento alla consapevolezza, di abilitazione e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile e interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare.

a) PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA PER L'EMANCIPAZIONE DAL CONTESTO FAMILIARE OVVERO PER LA DEISTITUZIONALIZZAZIONE

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile grave nel compiere passi verso lo *sviluppo di competenze e capacità* della vita adulta e l'*autodeterminazione*, offrendole l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia, ecc) e durante periodi di “distacco” dalla famiglia (es. weekend di autonomia, pernottamenti, ecc). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali con caratteristiche differenti da quelle qui previste.



Il percorso di accompagnamento all'autonomia si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia": dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali previste nel DM, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e lavorativi, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.

Le persone oggetto dei sostegni devono caratterizzarsi per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- livello di competenza adeguato per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - competenze relazionali e sociali;
 - competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa;
 - competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

➤ **SOSTEGNI:**

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800 per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione).

Il **Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800 è incrementabile** di un valore annuo **fino ad € 600** per assicurare le seguenti **attività sul contesto familiare:**

- consulenza
- sostegno alle relazioni familiari, sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Il Voucher è destinato a sostenere:

- **per il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD):**
 - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
 - esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine;

✓ **Compatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto DOPO DI NOI;
- Pro.Vi;
- Progetto di vita indipendente (FNA);
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);

✓ **Incompatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali;
- Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma;

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).



b) INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a **sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione**, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

➤ CARATTERISTICHE DEI GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.

requisiti strutturali:

- sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
- sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
- sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
- è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
- gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
- gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le **residenzialità**, nella formula dei **Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore**, devono essere autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della L.R. n. 3/2008.

Le **Comunità alloggio sociali per disabili (CA)** e le **Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS)** con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità e accedere ai sostegni qui di seguito previsti: tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

➤ PRIORITÀ DI ACCESSO:

fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

- **Condizione:**
 - **persone già accolte**, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, **senza alcun limite di età**
 - persone per cui si prevede il **nuovo accesso** alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - **indipendentemente dall'età**, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
 - in cluster d'età **45-64 anni**.
- **Fragilità:** Persone con **valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5** ovvero, se frequentanti **CDD** o se provenienti da **RSD/CSS**, in classe Sidi 5.



Si precisa che per la persona disabile da accogliere in queste specifiche soluzioni residenziali, ai fini del pagamento della quota assistenziale, **vale l'ultima residenza prima del ricovero.**

➤ **SOSTEGNI:**

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza di Ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento con Ente gestore;
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;
- **Contributo/Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.

Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il “patrimonio immobiliare” per realizzare gli interventi si declinano di seguito le tipologie di sostegni:

1. **Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:**

- **fino ad € 500 mensili per persona** che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- **fino ad € 700 per persona** che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

✓ **Compatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno “*Interventi di Ristrutturazione*” del presente bando;

✓ **Incompatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Pro.Vi;
- Voucher inclusione disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Sostegno “*Voucher accompagnamento all'autonomia*” del presente bando.

2. **Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità in autogestione.** L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

✓ **Compatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Sostegni forniti con Pro.Vi;
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno “*Canone di locazione/Spese condominiali*” del presente bando;
- Sostegno “*Interventi di Ristrutturazione*” del presente bando;



✓ **Incompatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Voucher inclusione disabile;
- Sostegno “*Accompagnamento all’Autonomia*” del presente bando;

✓ **Possibili integrazioni con altre Misure:**

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito **non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute** dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

3. **Buono mensile di € 700,00 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing.** L’entità del contributo può essere aumentata sino ad € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

✓ **Compatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Sostegni forniti con Pro.Vi;
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno “*Canone di locazione/Spese condominiali*” del presente bando;
- Sostegno “*Interventi di Ristrutturazione*” del presente bando;

✓ **Incompatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Voucher disabili
- Sostegno “*Accompagnamento all’Autonomia*” del presente bando;

✓ **Possibili integrazioni con altre misure:**

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente.

Tali Misure sommate al Buono sopra definito **non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute** dal disabile per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

c) INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA-FAMILIARE PER SITUAZIONI DI URGENZA

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza



Regione Lombardia



CITTA' DI CLUSONE
Provincia di Bergamo



Ambito Territoriale n. 9
Valle Seriana Superiore e Val di Scalve

domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

È previsto un Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

5. Presentazione della domanda

Le istanze di accesso dovranno essere predisposte utilizzando il modulo allegato al presente bando, corredato da ogni idonea documentazione e dichiarazione. La mancanza o l'incompletezza della documentazione prevista determinerà l'impossibilità di trattazione della domanda sino al suo completamento.

Le domande possono essere presentate:

- all'Ufficio Protocollo del Comune di Clusone, sito in Piazza Sant'Andrea 1;
- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comune.clusone.bg.it;

I soggetti che possono presentare la richiesta sono:

- persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore e altri Enti pubblici o privati.

Indipendentemente dal soggetto che inoltra l'istanza, l'accesso ai sostegni avverrà sulla base di progettazioni individuali.

Le domande possono essere presentate entro le ore 12.00 del 30/12/2020. Qualora vi fossero risorse residue sarà possibile presentare domanda successivamente con le stesse modalità.

6. Modalità di erogazione

Le risorse verranno assegnate dall'équipe multidisciplinare sulla base del Progetto Individuale, così come previsto dal "Programma Operativo Regionale - Dopo di noi", allegato alla DGR n. XI/34040 del 20/07/2020. Qualora dopo la scadenza del bando vi fossero delle risorse residue, le stesse verranno assegnate dall'équipe multidisciplinare secondo la modalità "a sportello" (ordine cronologico di presentazione domanda) fino ad esaurimento delle risorse assegnate.

7. Modalità di informazione

Sarà cura dell'Ambito Distrettuale e dei Comuni garantire una corretta informazione sul territorio sulle modalità di accesso al presente bando e circa i destinatari, le modalità di accesso, i criteri, le procedure.

8. Priorità di accesso

La valutazione della domanda verrà effettuata di norma entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della stessa da apposita Commissione che redigerà un verbale nel quale si evidenziano le situazioni valutate, le situazioni ammesse e i benefici riconosciuti.

L'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è **prioritariamente** garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di **maggiore urgenza** di tali sostegni, valutata in base a:



Regione Lombardia



- limitazioni dell'autonomia che verranno di seguito indicati nelle singoli sostegni
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire **in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale**
- condizione abitativa e ambientale (**ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche –interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc.**)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti **priorità d'accesso (art. 4, c. 3)**:

- persone con disabilità grave **mancanti di entrambi i genitori**, con priorità ai disabili **privi di risorse economiche** reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui **genitori, per ragioni connesse all'età** ovvero alla **propria situazione di disabilità**, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, **inserite in strutture residenziali** dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);
- persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e dei progetti di co-abitazione previsti dal presente programma che coinvolgono tali persone, sarà cura e responsabilità dell'ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

L'ISEE sociosanitario costituirà inoltre elemento di valutazione per l'accesso ai sostegni del Fondo e per definire le priorità.

9. Informativa ai sensi del regolamento UE 679/2016 e del codice della privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018

Questa amministrazione, esclusivamente per finalità istituzionali e per obbligo di legge e regolamento esegue svariati trattamenti di dati personali.

La titolarità di questi trattamenti è dell'Amministrazione Comunale. Ogni singolo trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta di soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 quattordicesimo del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018.

Questa amministrazione ha nominato Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali, a cui gli interessati possono rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali:

Contatti: Benzoni Giacomo 3314306559 dpo-clusone@studio-sis.it

I dati sono trattati in modalità cartacea, quando sono raccolti in schedari debitamente custoditi, o Informatica, mediante memorizzazione in un apposito data-base, gestito con apposite procedure informatiche. In entrambi i casi l'accesso è riservato al solo personale appositamente designato del trattamento.

La raccolta di questi dati personali è per questa Amministrazione Comunale obbligatoria, in quanto trattasi di un trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri a mente dell'art. 2-ter del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018. Un eventuale rifiuto al conferimento volontario



Regione Lombardia



CITTA' DI CLUSONE
Provincia di Bergamo



dell'interessato determina l'obbligo dell'acquisizione d'ufficio del dato.

I dati raccolti non possono essere ceduti, diffusi o comunicati a terzi, che non siano a loro volta una Pubblica Amministrazione, salvo le norme speciali in materia di certificazione ed accesso documentale o generalizzato. Per ogni comunicazione del dato a terzo che non sia oggetto di certificazione obbligatoria per legge o che non avvenga per finalità istituzionali nell'obbligatorio scambio di dati tra PA, l'interessato ha diritto a ricevere una notifica dell'istanza di accesso da parte di terzi e in merito alla stessa di controdedurre la sua eventuale contrarietà al trattamento.

Rispetto alla eventuale raccolta e all'archiviazione di dati personali appartenenti a particolari categorie (già definiti come "sensibili") o dati genetici e biometrici o dati relativi a condanne penali e reati (art. 9 e 10 del Reg.UE), dette operazioni saranno eseguite solo con la più stretta osservanza delle norme di riferimento.

A seguito della consultazione del sito istituzionale di questa amministrazione è possibile che avvenga la raccolta automatica di dati personali, ma mai questi dati potranno servire all'identificazione dei cittadini, senza il loro previo consenso espresso. Detti trattamenti automatizzati per mezzo dell'utilizzo del sito web istituzionale sono impliciti nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet. Tali categorie di dati potranno essere trattate dal Comune di Clusone solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta nel modulo di domanda.